

## Scheda del documento

**18 febbraio 1457, Losone**

*Locazione / Instrumentum livelli seu hereditatis*

Antonio del fu Giacomino «de Trocho» e Martino detto Gallo del fu Antonio detto «Galli», entrambi di Arcegno, e Giacomo del fu Giovanni «Rebuffi» di Losone, sindici e procuratori del comune e dei poveri di Losone e agenti a loro nome, investono a titolo di enfiteusi perpetua Giovanni del fu Martino «Minazii» di Campo di Cevio in Valle Maggia che abita a Losone di un terreno chiuso a vigna e prato nella località «de Mandorigo» di Losone «in Ronchitis de Rozola» al canone annuo di due staia di mosto o vino da consegnare per s. Martino. Qualora il suddetto Giovanni o i suoi successori non ottemperassero al versamento del canone tutti i loro beni potranno essere presi in pegno dal comune e dai poveri nella misura della somma dovuta.

Notaio rogatario: Iohannes n. de Cerretis p.i.a.n. f.q. Iacobi Cerreti n. de Loxono

*Originale; lat.*

*Archivio Patriziale Losone 29*

*550 x 420 mm, righe 73.*